



Comune di Trebaseleghe (PD)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2014

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

Ai sensi del D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), la presente relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1 PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Residenti al 31.12	12.481	12.656	12.709	12.759	12.806

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
Zanon Lorenzo	Sindaco	Il Popolo della Libertà
Mason Otello	Vicesindaco	Il Popolo della Libertà
Morello Roberto	Assessore	Il Popolo della Libertà
Casarin Rinaldo	Assessore	Il Popolo della Libertà
Trevisan marco	Assessore	Il Popolo della Libertà
Dallan Michele	Assessore	Il Popolo della Libertà
Tosetto Roberto	Consigliere	Il Popolo della Libertà
Fardin Renato	Consigliere	Il Popolo della Libertà
Sottana Ilaria	Consigliere	Il Popolo della Libertà
Boromello Manuel	Consigliere	Il Popolo della Libertà
Righi Luciano	Consigliere	Il Popolo della Libertà
Giradi Massimo	Consigliere	Il Popolo della Libertà
Marchetto Luigino	Consigliere	Il Popolo della Libertà
Zugno Manuel	Consigliere	Il Popolo della Libertà
Macente Giorgio	Consigliere	Il Popolo della Libertà
Casarin Marco	Consigliere	Lega Nord - Nuova Luce
Mason Marco	Consigliere	Lega Nord - Nuova Luce
Lamon Alfonso	Consigliere	Lega Nord - Nuova Luce
Pesce Mariella	Consigliere	Il Paese che vogliamo
Fassinato Alberto	Consigliere	Il Paese che vogliamo
Trevisan Giuseppe	Consigliere	Insieme per Trebaseleghe
Bernardi Igino	Consigliere	Insieme per Trebaseleghe

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Claudio dott. Fommei
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	5
Numero totale personale dipendente	29
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Affari Generali
Servizio	Pianificazione Strategica
Servizio	Organi istituzionali
Servizio	Statuto e Regolamenti
Servizio	Procedimenti Amministrativi - Semplificazione
Servizio	Coordinamento accesso atti
Servizio	Controllo di Gestione
Servizio	Rapporti con Unione Comuni
Servizio	Servizi Generali
Servizio	Contenzioso ed Assicurazioni
Servizio	Aziende Pubbliche, Partecipazioni
Servizio	Sistemi Informativi e SIT
Servizio	Protezione Dati
Settore:	Servizi al Cittadino
Servizio	Punto in Comune e URP
Servizio	Archivio, Protocollo e Messì
Servizio	Servizi Demografici, Stato Civile, Elettorale, Leva e Statistici
Servizio	Servizi Cimiteriali
Servizio	Biblioteca e Cultura
Servizio	Servizi Educativi e Scolastici
Servizio	Servizi Sociali, Sanitari e Politiche giovanili
Servizio	Assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio	Servizi Sportivi e Spettacoli
Servizio	Turismo e Fiere
Settore:	Assetto e sviluppo del territorio
Servizio	Gestione del Patrimonio ed Espropri
Servizio	Lavori Pubblici e Viabilità
Servizio	Programmazione ed esecuzione interventi per l'abitazione
Servizio	Sicurezza sui luoghi di lavoro
Servizio	Protezione Civile
Servizio	Urbanistica

Settore:	Edilizia Privata e Ambiente
Servizio	Ambiente e Inquinamento
Servizio	Edilizia Privata
Servizio	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
Settore:	Economico Finanziario
Servizio	Contabilità e Bilancio
Servizio	Economato
Servizio	Tributi
Servizio	Personale
Servizio	Attività Produttive e Pubblici Esercizi
Servizio	Associazionismo

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Si descrivono in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore Affari generali

Il Settore Affari Generali nel corso del quinquennio ha visto il succedersi di più Responsabili: infatti il primo Responsabile era il Segretario generale incaricato fintanto che è rimasto in servizio in Comune, poi è succeduta una posizione organizzativa apicale del Comune che al primo di settembre del 2013 è stata collocata in quiescenza. Attualmente la responsabilità del Servizio è stata assunta ad interim dall'attuale Segretario generale in servizio dal dicembre 2011.

Nonostante il succedersi di diversi responsabili non si segnalano particolari criticità, in quanto il Settore assolve le proprie funzioni con continuità e con flessibilità, assolvendo l'importante compito di supporto alle necessità e difficoltà di Settori diversi.

Settore Servizi al Cittadino

Il Settore Servizi al Cittadino, in seguito alla riorganizzazione interna alle aree operata dall'Amm.ne Com.le nel corso dell'anno 2010, ha visto ampliare i servizi attribuiti con conseguente riferimento diretto all'utenza durante l'orario settimanale di apertura dello Sportello Punto in Comune, che prevede anche il sabato mattina, Biblioteca compresa.

Nell'ultimo quinquennio quasi tutti i servizi appartenenti al settore, dai demografici ai cimiteriali, ai messi comunali ecc., sono stati interessati da importanti cambiamenti del quadro normativo di riferimento ed inoltre si è assistito ad una progressiva riduzione del personale in servizio; da qui la necessità di riorganizzare ed aggiornare tutti i procedimenti del settore.

Questo ha aggravato la situazione del Settore che già presentava situazioni di difficoltà per l'organico ridotto al minimo.

Per cui le maggiori criticità rilevate nel corso di questi anni sono state le seguenti:

- difficoltà nella gestione di servizi molto diversi tra loro con minimo personale che deve garantire comunque l'intercambiabilità delle mansioni;
- mutevole contesto normativo di riferimento che ha determinato uno sforzo notevole di adeguamento alle nuove procedure e programmi anche con l'implementazione dell'informatizzazione.

Nonostante le difficoltà e le criticità che sono state accennate, il settore ha affrontato sia la riorganizzazione che la costante modifica e trasformazione delle procedure e dei tempi minimi che vengono oggi richiesti, innovando il modo di operare e garantendo un servizio all'utenza efficiente, puntuale e corretto e una collaborazione sia all'interno che verso gli altri settori presenti nel comune.

Settore Assetto e Sviluppo del Territorio

Il Settore Assetto e Sviluppo del Territorio nel corso del quinquennio ha subito una drastica riduzione del personale amministrativo e tecnico, passando da 5 a 3 unità a fronte di un Settore caratterizzato da una evoluzione sempre più ampia e meno prevedibile della richiesta di servizi, e quindi di opere. La sensibilità dei cittadini utenti è sempre più esigente nei confronti della qualità delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione realizzati nonché dei servizi erogati dal Comune in modo tempestivo. Anche la squadra operai composta da sole 2 unità coadiuvati sporadicamente da Lavoratori Socialmente Utili e Lavoratori di Pubblica Utilità non sempre riescono a fronteggiare le innumerevoli richieste di interventi.

Dal punto di vista del quadro normativo di riferimento, il Settore opera in un contesto dinamico ed in continua evoluzione, che richiede un costante sforzo di adeguamento organizzativo interno al fine di assicurare la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche previste nel Programma Triennale delle opere pubbliche, nel rispetto degli obiettivi di tempi, costi e qualità stabiliti, con attenzione a minimizzare il disagio dei cittadini.

Settore Edilizia Privata e Ambiente

Il Settore Edilizia Privata e Ambiente ha dovuto adeguarsi nell'ultimo quinquennio ad una continua e costante, ed in alcuni casi, caotica modifica del quadro normativo di riferimento. Nel corso del quinquennio si sono succeduti tre responsabili di Area e solo negli ultimi due anni è stata

individuata una figura apicale specifica di riferimento. Il succedersi di più responsabili ha creato la mancanza di una linea operativa ed interpretativa chiara e consolidata nel tempo. Si aggiunga inoltre che il personale dell'area è stato ridotto di due unità che non sono più state sostituite.

Si evidenziano delle criticità circa l'Ufficio Ambiente operato da continue richieste di intervento. Nonostante le criticità sovraesposte, l'ufficio a seguito di una profonda riorganizzazione dei procedimenti, delle procedure e delle prassi operative ha risposto positivamente alle innovazioni rientrando sostanzialmente nei tempi di risposta alle procedure amministrative previste dalla legge.

Per l'Ufficio Ambiente si è provveduto, per quanto possibile, ad istituire un protocollo di intervento chiaro ed organizzato che ha portato ad una maggiore efficienza nelle modalità di intervento.

Settore Economico Finanziario

Le criticità riscontrate nel periodo sono state molteplici, riconducibili prevalentemente ad un'unico filone che è legato alla crisi economico finanziaria che interessa l'economia nazionale.

Questa ha avuto riflessi non indifferenti nella gestione economica finanziaria dell'Ente. La necessità di metter ordine ai conti nazionali si è tradotta nei confronti degli Enti locali in tutta una serie di vincoli, limitazioni operative, tagli di risorse, riduzioni di personale, appesantimenti burocratici, incertezza normativa da rendere estremamente difficile operare in questo contesto.

Di non poca rilevanza è stato inoltre l'evolversi normativa in merito ai tributi comunali.

Tra questi si evidenzia in modo particolare l'introduzione dell'IMU con le molteplici problematiche conseguenti, sia per il notevole appesantimento fiscale nei confronti dei Contribuenti, sia per la gestione dello stesso tributo con interventi normativi significativi emessi anche a ridosso delle scadenze per il pagamento dell'imposta.

Non indifferenti sono state anche le problematiche in merito della tassazione del servizio gestione rifiuti ed all'introduzione del nuovo tributo per i servizi indivisibili comunali il cui gettito però, per l'anno 2013 è andato interamente allo Stato.

Un altro aspetto importante che ha inciso pesantemente nella gestione finanziaria dell'Ente è conseguente ai vincoli del patto di stabilità interno.

Nell'anno 2009 il Comune non è stato in grado di rispettare i predetti vincoli. Questo è legato prevalentemente al limite troppo elevato previsto in tale anno per il Comune di Trebaseleghe. Bisognava infatti raggiungere un obiettivo positivo di €. 918.000,00.

Negli anni successivi, in considerazione sia delle diverse modalità di calcolo degli obiettivi del Patto di Stabilità, che della politica finanziaria adottata dall'Ente, il Comune è sempre riuscito a rientrare nei parametri del patto di stabilità interno.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato anno 2009	Ultimo rendiconto approvato anno 2012
Parametri positivi	10 su 10	10 su 10

2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

Viene indicato quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Si indicano sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Durante il mandato elettivo l'Ente ha provveduto ad adottare atti normativi che hanno interessato modifiche allo Statuto Comunale e allo Statuto dell'Unione dei Comuni del Camposampierese. Ora denominata Federazione dei Comuni del Camposampierese, nonché' modificare/integrare diversi regolamenti comunali. Si riportano di seguito gli atti deliberati:

MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

Delibera C.C. n. 34 del 06/07/2010

APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

E' stata approvata una modifica statutaria per adeguarlo alle mutate esigenze organizzative dell'Ente e al fine di garantirne la coerenza con l'evoluzione normativa sull'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale. E' stato diminuito da 5 a 4 il numero minimo degli Assessori e riformulato l'articolo che norma la figura del Revisore del Conto.

Delibera C.C. n. 19 del 26/06/2013

APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE PER PROMUOVERE IL RIEQUILIBRIO PER LA RAPPRESENTANZA DI GENERE.

Il 26/12/2012 è entrata in vigore la Legge 23/11/2012, n. 215, volta a promuovere la parità effettiva di uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive e ai pubblici uffici delle autonomie territoriali, in adeguamento alla norma è stato modificato lo Statuto Comunale per garantire la presenza di entrambi i sessi nella Giunta Comunale e negli organi collegiali elettivi del Comune, nonché negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti;

Delibera C.C. n. 34 del 28/11/2013

APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE.

Nell'interpretare la richiesta da tempo espressa dai cittadini di Via Bordugo di essere riconosciuti come una piccola comunità che pur partecipando alla vita sociale del Comune nel quale si identifica, porta in se usi e tradizioni che desiderano siano riconosciuti e tutelati, è stata istituita la "località Bordugo".

Delibera C.C. N. 35 del 06/07/2010

APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'UNIONE DEI COMUNI "ALTA PADOVANA"

Con la deliberazione è stata prevista, con l'introduzione di uno specifico articolo nello Statuto dell'Unione dei Comuni, una norma che consentisse di procedere alla fusione di Unione di Comuni già esistenti. Ciò per rendere possibile la scelta maturata sul piano politico, di accorpare le due Unioni del Camposampierese e dell'Alta Padovana in un'unica Unione.

Delibera C.C. N. 47 del 29/09/2010

APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO DI FUSIONE E STATUTO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE DENOMINATA: "FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE".

Con la deliberazione sono stati approvati gli atti che hanno comportato la nascita della nuova Unione denominata "Federazione dei Comuni del Camposampierese" costituita dai Comuni di Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Trebaseleghe, Villa del Conte e Villanova di Camposampiero.

Delibera C.C. n. 16 del 30/04/2013

MODIFICA DELLO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI "FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE" PER NUOVI CRITERI DI COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DELLA FEDERAZIONE, A SEGUITO DI SPENDING REVIEW D.L. N. 95/2012.

Adeguamento alle disposizioni previste dal D.L. n. 95 del 06/07/2012 ed in particolare all'art. 19 che ha riformulato l'art. 32 del TUEL, è stata modificata la previsione statutaria relativa alla composizione degli organi dell'Unione.

REGOLAMENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera C.C. n. 49 del 30/11/2009

MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA

Con la modifica è stato istituito il Registro Comunale per la Cremazione, ai sensi della L.R. N. 24/2009.

Delibera C.C. n. 51 del 30/11/2009

INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI FINALIZZATI AL SOSTEGNO ALLA PRIMA CASA E A MITIGARE IL DISAGIO SOCIALE DEI SOGGETTI CHE DEVONO CORRISPONDERE SOMME A TITOLO DI RECUPERO DI MAGGIORI ONERI DI ESPROPRIO PER AREE PEEP.

E' stato integrato il regolamento inserendo una previsione volta a disciplinare interventi nel settore dell'assistenza e sicurezza sociale con specifico riferimento ad iniziative volte all'acquisto e stabilizzazione della prima casa o aree di sedime civile.

Delibera C.C. n. 28 del 29/04/2010

MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO PER RECEPIMENTO ART. 79 BIS DELLA L.R. N. 61/1985.

E' stato adeguato il regolamento in relazione all'art. 12 della L.R. n. 4/2008 (collegato alla Legge Finanziaria 2007) che ha aggiunto l'art. 79 bis nella L.R. n. 61/1985, il quale prevede espressamente l'obbligo per i Comuni di adeguare i propri regolamenti edilizi alle istruzioni tecniche del provvedimento.

Delibera C.C. n. 29 del 29/04/2010

INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E A SOGGETTI PRIVATI.

A seguito del parere in materia di contributi richiesto dal Comune alla Corte dei Conti Sezione del Veneto ai sensi dell'art. 7, c. 8, della L.R. n. 1318/2003 e dalla stessa reso nell'adunanza del 22/03/2010 con delibera n. 34/2010/PAR, è stata data interpretazione autentica all'art. 10, c. 1, del regolamento al fine di superare la dicotomia tra contributi ordinari e straordinari ed evitare confusione tra le due tipologie di interventi, privilegiando l'aspetto sostanziale rispetto a quello formale nella qualificazione ed identificazione degli interventi ordinari rispetto a quelli straordinari.

Delibera C.C. n. 37 del 06/07/2010

MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE D'USO DEL VERDE PUBBLICO

Sono stati riformulati i commi 6 e 7 dell'art. 4 del regolamento relativamente recante: "Regole d'uso dei parchi e giardini" che danno disposizioni in merito all'organizzazione all'interno delle aree verdi comunali di manifestazioni culturali, sportive, sociali e del tempo libero.

Delibera C.C. n. 62 del 29/11/2010

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CESSIONE DI AREE ED EDIFICI ALL'INTERNO DELLE ZONE DESTINATE AD INSEDIAMENTI DI ATTIVITA' PRODUTTIVE (P.I.P.)

Sono stati modificati ed integrati gli articoli 8 "Penali" e 10 "Opere non realizzate o ultimate" del regolamento al fine di evitare possibili dubbi interpretativi che potessero derivare dalla lettura comparata di altre disposizioni contenute nello stesso regolamento.

Delibera C.C. n. 40 del 04/10/2011

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono state apportate modifiche ad alcuni articoli del regolamento per eliminare talune incongruenze presenti nel testo ed adeguarli alle innovazioni tecnologiche agli strumenti informatici intervenute successivamente alla data di approvazione.

Delibera C.C. n. 41 del 04/10/2011

MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Sono state apportate modifiche ed integrazioni ad alcuni articoli del regolamento al fine di ampliare l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi da parte dei consiglieri comunali, avuto riguardo anche alle innovazioni tecnologiche agli strumenti informatici intervenute successivamente alla data di approvazione.

Delibera C.C. n. 47 del 30/11/2011

ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

E' stato istituito il Consiglio Tributario. La partecipazione al recupero dell'evasione erariale costituisce elemento di valutazione di virtuosità dell'Ente ai fini della determinazione dell'obiettivo per il rispetto del patto di stabilità interno, ai sensi art. 30, c. 3 della L. n. 111/2011.

Delibera C.C. n. 6 del 26/03/2012

MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Sono state approvate modifiche ad alcuni articoli relativi al diritto di accesso da parte dei consiglieri comunali.

Delibera C.C. n. 17 del 30/06/2012

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U. E DEFINIZIONE RELATIVE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2012.

Delibera C.C. n. 18 del 30/06/2012

ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE.

Delibera C.C. n. 19 del 30/06/2012

MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI BENI, SERVIZI E LAVORI.

Sono state apportate modifiche ad alcuni articoli e introdotto il nuovo articolo 21 bis “Obblighi relativi alla regolarità contributiva e alla tracciabilità dei flussi finanziari”, in modo da adeguare il regolamento alle reali esigenze dell'Comune e alle disposizioni normative intervenute successivamente.

Delibera C.C. n. 44 del 27/12/2012

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono state apportate modifiche all'art. 28 “Astensione obbligatoria” e all'art. 39 “Disposizioni generali” del regolamento per chiarire meglio le modalità di comportamento cui dovranno attenersi i consiglieri comunali nell'ipotesi in cui intendano astenersi dal voto.

Delibera C.C. n. 4 del 06/03/2013

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

L'art. 3 del D.L. N. 174/2012, convertito nella L. 213/2012 nel modificare il D.Lgs 267/2000, ha ridisegnato il sistema dei controlli in materia di enti locali attribuendo alla competenza del Consiglio Comunale la definizione degli strumenti e delle modalità di controllo interno. In adeguamento alla norma è stato adottato il provvedimento.

Delibera C.C. n. 13 del 30/04/2013

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Il regolamento è stato redatto in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, competente per territorio, da inserire nel Piano delle Acque Comunale, quale strumento di riferimento al fine di disciplinare, prevenire ed evitare situazioni di criticità ambientale.

Delibera C.C. n. 25 del 31/07/2013

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO MODIFICATO CONSEQUENTEMENTE ALL'ADEGUAMENTO ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

Con il provvedimento è stata stabilita l'aliquota dell'addizionale Comunale dell'I.R.P.E.F. sul reddito delle persone fisiche nella misura unica del 0,60%, la soglia di esenzione per persone con reddito fino ad € 10.000,00 e conseguente adeguamento del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F.

Delibera C.C. n. 26 del 31/07/2013

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI DI CUI AL COMMA 29 DELL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 201/2011 E DEL TRIBUTO MAGGIORAZIONE AI SENSI DEL COMMA 32 DEL MEDESIMO ART. 14. IN VIGORE DALL'1/01/2013. INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE.

REGOLAMENTI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera G.C. n. 73 del 14/10/2009

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI ORGANIZZAZIONE AL FINE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE E CONSEQUENTE MODIFICA DELL'ORGANIGRAMMA.

A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale si è ritenuto di intervenire nell'organizzazione della struttura organizzativa dell'Ente ridefinendo l'organigramma nella prospettiva di un suo miglioramento per recuperare margini di efficienza ed integrazione operativa tra i settori.

Delibera G.C. n. 119 del 30/12/2010

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E DEI REGOLAMENTI ALLO STESSO COLLEGATI.

Con tale provvedimento sono stati approvati anche gli atti allo stesso collegati, quali: il regolamento per l'istituzione e l'applicazione del sistema di misurazione della performance, il regolamento sulle procedure concorsuali e selettive, l'organigramma dell'Ente e confermata la dotazione organica come determinata con deliberazione della G.C. n. 92 del 29/09/2010.

Delibera G.C. n. 2 del 25/01/2012

MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

La modifica riguardagli artt. 4 e 5 dell'allegato A) al regolamento stesso per la disciplinare il conferimento di incarichi esterni.

Delibera G.C. n. 71 del 11/07/2012

RECEPIMENTO MODIFICHE AL SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE PER L'ANNO 2012 E APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE.

Con l'approvazione delle modifiche al predetto regolamento il Comune si è adeguato alle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 150/2009, volte all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico,

all'efficienza e alla trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, nonché della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Delibera G.C. n. 65 del 30/05/2013

RECEPIMENTO MODIFICHE AL SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE PER L'ANNO 2012 E APPROVAZIONE DEL PIANO PER OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ANNO 2013.

Delibera G.C. n. 80 del 03/07/2013

APPROVAZIONE METODOLOGIA DEI CONTROLLI INTERNI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 3 del Regolamento dei Controlli interni approvato dal C.C. con deliberazione n. 4 del 06/03/2013, la Giunta, ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo, ha approvato un'apposita metodologia per l'esercizio dei controlli interni.

Delibera G.C. n. 4 del 23/01/2014

RECEPIMENTO MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 ICI/IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,50%	4,50%	4,50%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	128,00	128,00	128,00	200,00	200,00
Altri immobili	6,50%	6,50%	6,50%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,20%	0,20%

2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	Non Istituita	Non Istituita	Non Istituita	0,40%	0,60%
Fascia esenzione				10.000	10.000
Differenziazione aliquote				NO	NO

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	58,42	57,09	57,24	58,90	61,45
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARIFFA CORRISPETTIVO

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

A seguito delle modifiche apportate dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 (convertito in legge n. 213/2012), il Comune di Trebaseleghe, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 06.03.2013, ha approvato il Regolamento dei controlli interni dove viene previsto un sistema di controlli interni diretto a realizzare:

- A. Il controllo di regolarità amministrativa (preventivo e successivo) e di regolarità contabile (preventivo)
- B. Il controllo di gestione (trasferito alla federazione dei Comuni del Camposampierese)
- C. Il controllo sugli equilibri finanziari (Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal Regolamento di contabilità)

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile viene svolto da ogni Responsabile di Servizio nella fase di formazione dell'atto e si concretizza nei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Per quanto riguarda il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale;

l'articolo 2, comma 1 del Regolamento sopra richiamato prevede che le attività di controllo vengono esperite, con cadenza almeno semestrale, in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei servizi, rinviando ad un'apposita metodologia da approvare dalla Giunta Comunale".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 in data 03 luglio 2013 è stata approvata la metodologia per il controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147.bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 4 del richiamato regolamento dei controlli interni.

Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

In sintesi il controllo successivo riguarda:

- Solamente la regolarità amministrativa
- Potenzialmente tutti gli atti amministrativi "...aventi riflessi finanziari...."

Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di

riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

L'11 settembre 2013 si è svolta la prima riunione dell'unità finalizzata al controllo degli atti relativi al primo semestre.

A conclusione dell'attività di controllo della regolarità amministrativa non sono stati rilevati particolari elementi di criticità.

Inoltre l'unità di controllo ha proceduto ad una ricognizione dell'esito dei pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai competenti responsabili dei servizi sulle deliberazioni adottate nel periodo considerato, con il seguente esito:

Descrizione	Atti adottati			parere regolarità tecnica			parere regolarità contabile		
	dal n.	al n.	numero	favorevole	contrario	non affer.	favorevole	contrario	non affer.
Consiglio comunale	1	23	23	18	0	5	4	0	19
Giunta comunale	1	79	74	74	0	4	39	0	4
Totali	2	102	97	92	0	9	43	0	23

Il controllo di gestione è esercitato dall'Unione dei Comuni "Federazione dei Comuni del Camposampierese": annualmente l'Unione elabora il referto del controllo sulla gestione e lo invia al Comune e alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto.

Il controllo sugli equilibri viene svolto sotto la direzione del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza del Revisore dei Conti.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione, come già sopra precisato, è esercitato dall'Unione dei Comuni "Federazione dei Comuni del Camposampierese": annualmente l'Unione elabora il referto del controllo sulla gestione e lo invia al Comune e alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto.

Nelle seguenti tabelle si evidenziano in merito alcuni aspetti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo	2009	2010	2011	2012	2013
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	26/01/2009	10/05/2010	06/07/2011	04/07/2012	07/08/2013
Verifica attuazione programmi	05/07/2010	23/03/2011	15/02/2012	17/04/2013	12/02/2014

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte in particolare a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi.

Al riguardo si evidenzia:

Obiettivi di gestione	2009	2010	2011	2012	2013
Numero obiettivi assegnati nel PEG/PDO	79	111	74	89	86
Numero obiettivi strategici	0	0	13	16	12
Numero indicatori associati agli obiettivi	187	190	169	153	137
Media obiettivi per ufficio/servizio	19,75	27,75	14,80	17,80	17,20
Media indicatori per obiettivo	2,37	1,71	2,28	1,72	1,59

Si evidenziano inoltre alcuni ulteriori elementi di cui alla seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato Anno 2009	Fine mandato Anno 2013
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti in servizio)	35	29
Lavori pubblici - investimenti programmati e previsti su bilancio Comune	1.303.143,58	1.385.680,45
Lavori pubblici - investimenti impegnati su bilancio Comune (Anno 2013 - dato non definitivo in attesa Rendiconto di gestione)	1.052.778,18	1.167.280,67
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	84	70
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	0	361
Ciclo Rifiuti % Raccolta Differenziata (N.B. Anno Fine Mandato = Valori anno 2012)	65,0 %	68,3 %

2.3.3 Controllo strategico

Ai sensi dell'art. 147 ter del D.lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, il Comune di Trebaseleghe non è tenuto ad attivare il controllo strategico in quanto è un Ente con meno di 15000 abitanti

2.3.4 Valutazione delle performance

A seguito dell'introduzione del D.Lgs n. 150/2009 il sistema di valutazione del Comune è stato adeguato e omogeneizzato a livello dei comuni della Federazione, cui è delegata la gestione del personale, al fine di poter misurare la performance individuale, di settore e di ente.

A tal fine l'ente ha recepito con deliberazione della Giunta comunale n° 119 in data 30/12/2010 il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della

performance (art.1-16 D.Lgs.150 del 2009), già approvata dalla Federazione dei Comuni, che disciplina il sistema di valutazione delle Posizioni Organizzative basato sul grado di realizzazione degli obiettivi Peg, sulla crescita formativa-professionale e sulla gestione delle relazioni.

Tale regolamento disciplina il sistema di misurazione e di valutazione della performance della struttura organizzativa dell'ente e dei suoi dipendenti, al fine di migliorare la qualità dei servizi resi e implementare le competenze professionali del personale, rendendo possibile il sistema premiale in un adeguato sistema di trasparenza.

Sono soggetti del processo di misurazione e valutazione della performance:

il Nucleo di Valutazione, il Sindaco, la Giunta, le posizioni organizzative (PO)/Dirigenti, il Segretario Comunale, il servizio di controllo di gestione e personale.

Ciascun Sindaco valuta la performance dei dipendenti titolari di posizione organizzativa del proprio Comune. Le posizioni organizzative degli enti valutano la performance dei dipendenti della propria area.

Il Nucleo di Valutazione è un organo costituito dai Segretari/Direttori degli enti della Federazione che si avvale, per l'istruttoria, del supporto del Segretario Comunale del singolo ente, del servizio di controllo di gestione, del servizio personale e del Sindaco.

Il Nucleo di Valutazione:

- supporta l'attività di controllo strategico;
- definisce i criteri generali del sistema di pesatura delle posizioni organizzative da sottoporre all'approvazione dalla Giunta della Federazione, da trasmettere ai singoli enti per quanto di competenza;
- definisce il sistema di valutazione, da sottoporre all'approvazione dalla Giunta della Federazione;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione e ne verifica la condivisione; apporta i necessari adeguamenti, comunica eventuali criticità alla Giunta della Federazione;
- può individuare uno o più obiettivi oggetto di valutazione per le Posizioni Organizzative comuni/ ai vari enti;
- valida la Relazione sulla Performance;
- propone la valutazione annuale complessiva delle Posizioni Organizzative e l'attribuzione definitiva dei premi al Sindaco;
- riscontra l'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza di cui all'art.10.

Il servizio di controllo di gestione supporta il Nucleo di Valutazione e le Posizioni Organizzative curando la misurazione delle Performance individuali e di Area.

2.3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Le attività di controllo sulle società partecipate e controllate dall'ente, ai sensi dell'art. 147 quater tuoel.

Le tipologie di controllo applicate sono:

- **Controllo analogo:** applicato alle società che gestiscono servizi in house providing. Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale.

Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di due tipi: giuridico- contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

- **Controllo sulle società:** Il controllo viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile.

Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'ente, si rinvia alla parte V della presente relazione.

3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

3.1.1 Entrate

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013 Dati Provvisori	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.675.014,68	4.791.535,50	4.662.988,79	4.495.956,28	5.763.256,87	23,28%
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.225.129,74	1.616.991,61	826.405,58	1.076.136,81	961.674,11	-21,50%
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	5.900.144,42	6.408.527,11	5.489.394,37	5.572.093,09	6.724.930,98	13,98%

3.1.2 Spese

Spese	2009	2010	2011	2012	2013 Dati Provvisori	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	4.538.335,02	4.338.381,98	4.421.497,98	4.281.066,24	5.268.702,72	16,09%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	1.052.778,18	1.737.987,06	713.785,01	825.652,21	1.167.280,67	10,88%
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	422.722,27	444.383,71	431.248,63	487.776,66	466.824,32	10,43%
TOTALE	6.013.835,47	6.520.752,75	5.566.531,62	5.594.495,11	6.902.807,71	14,78%

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2009	2010	2011	2012	2013 Dati provvisori	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	640.950,45	475.298,48	427.450,47	446.489,66	412.553,05	-35,63%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	640.950,45	475.298,48	427.450,47	446.489,66	412.553,05	-35,63%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2009	2010	2011	2012	2013 Dati Provvisori
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate + Quota Entrate Permessi Costruire destinate a Spese Correnti	4.675.014,68	4.791.535,50	4.662.988,79	4.495.956,28	5.763.256,87
- Quota Entrate Correnti destinate a spese investimento	420.000,00	250.000,00	300.000,00	370.000,00	200.000,00
		-110.000,00			-100.000,00
Spese Titolo I	4.538.335,02	4.338.381,98	4.421.497,98	4.281.066,24	5.268.702,72
Rimborso prestiti parte del Titolo III	422.722,27	444.383,71	431.248,63	487.776,66	466.824,32
Saldo di parte corrente	133.957,39	148.769,81	110.242,18	97.113,38	127.729,83
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV Detratta quota permessi costruire destinata a spese correnti	805.129,74	1.366.991,61	526.405,58	706.136,81	761.674,11
Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	805.129,74	1.366.991,61	526.405,58	706.136,81	761.674,11
Spese Titolo II	1.052.778,18	1.737.987,06	713.785,01	825.652,21	1.167.280,67
Differenza di parte capitale	-247.648,44	-370.995,45	-187.379,43	-119.515,40	-405.606,56
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	110.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	275.833,49	332.948,38	192.100,00	331.995,87	315.562,09
Saldo di parte capitale	28.185,05	71.952,93	4.720,57	212.480,47	9.955,53

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2009	2010	2011	2012	2013 Dati Provvisori
Riscossioni	6.019.961,69	6.030.860,19	5.372.770,29	5.027.640,74	5.262.727,74
Pagamenti	5.121.745,64	4.826.408,55	4.273.592,95	4.372.373,82	4.428.581,68
Differenza	898.216,05	1.204.451,64	1.099.177,34	655.266,92	834.146,06
Residui attivi	521.133,18	852.965,40	544.074,55	990.942,01	1.874.756,29
Residui passivi	1.533.040,28	2.169.642,68	1.720.389,14	1.668.610,95	2.886.779,08
Differenza	-1.011.907,10	-1.316.677,28	-1.176.314,59	-677.668,94	-1.012.022,79
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-113.691,05	-112.225,64	-77.137,25	-22.402,02	-177.876,73

3.3.2 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013 In Attesa approvazione rendiconto
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in c/capitale	154.481,54	72.215,70	8.920,68	13.444,29	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	242.076,09	268.515,48	323.075,19	365.628,33	0,00
Totale	396.557,63	340.731,18	331.995,87	379.072,62	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31.12	2.057.995,00	2.984.818,00	3.299.433,00	2.853.701,00	2.895.200,78
Totale residui attivi finali	1.442.599,62	1.482.038,26	1.199.633,70	1.405.293,76	In Attesa approvazione Rendiconto
Totale residui passivi finali	3.104.037,51	4.126.125,14	4.167.070,97	3.879.922,36	In Attesa approvazione Rendiconto
Risultato di amministrazione	396.557,11	340.731,12	331.995,73	379.072,40	In Attesa approvazione Rendiconto
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	275.833,49	332.948,38	192.100,00	331.995,87	315.562,09
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	275.833,49	332.948,38	192.100,00	331.995,87	315.562,09

3.6 Gestione residui

RESIDUI ATTIVI								
primo anno del mandato (Anno 2009)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di inizio gestione Rendiconto anno 2009
Titolo I Tributarie	297.349,78	297.693,51	343,73	0,00	297.693,51	0,00	246.812,17	246.812,17
Titolo II Contributi e trasferimenti	49.467,20	49.467,20	0,00	0,00	49.467,20	0,00	10.586,89	10.586,89
Titolo III Extratributarie	243.236,36	171.239,95	0,00	0,00	243.236,36	71.996,41	219.549,34	291.545,75
Parziale titoli I+II+III	590.053,34	518.400,66	343,73	0,00	590.397,07	71.996,41	476.948,40	548.944,81
Titolo IV in conto capitale	955.207,07	111.223,01	0,00	0,00	955.207,07	843.984,06	27.808,45	871.792,51
Titolo V Accensione di prestiti	459.520,62	455.105,78	0,00	0,00	459.520,62	4.414,84	0,00	4.414,84
Titolo VI Servizi per conto di terzi	12.863,83	11.792,70	0,00	0,00	12.863,83	1.071,13	16.376,33	17.447,46
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	2.017.644,86	1.096.522,15	343,73	0,00	2.017.988,59	921.466,44	521.133,18	1.442.599,62

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato								
Valori Ultimo Rendiconto Approvato anno 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione Ultimo Rendiconto approvato anno 2012
Titolo I Tributarie	175.410,89	185.107,72	9.696,83	0,00	185.107,72	0,00	679.833,85	679.833,85
Titolo II Contributi e trasferimenti	864,00	864,00	0,00	0,00	864,00	0,00	59.123,37	59.123,37
Titolo III Extratributarie	312.877,47	300.392,57	0,04	0,00	312.877,51	12.484,94	223.812,02	236.296,96
Parziale titoli I+II+III	489.152,36	486.364,29	9.696,87	0,00	498.849,23	12.484,94	962.769,24	975.254,18
Titolo IV in conto capitale	670.325,96	274.003,94	0,00	0,00	670.325,96	396.322,02	23.990,11	420.302,13
Titolo V Accensione di prestiti	4.414,84	0,00	0,00	0,00	4.414,84	4.414,84	0,00	4.414,84
Titolo VI Servizi per conto di terzi	35.740,54	34.610,59	0,00	0,00	35.740,54	1.129,95	4.192,66	5.322,61
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	1.199.833,70	794.978,82	9.696,87	0,00	1.209.330,57	414.351,75	990.942,01	1.405.293,76

RESIDUI PASSIVI								
primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di inizio gestione Rendiconto anno 2009
Titolo I Spese correnti	1.638.286,66	1.299.440,01	0,00	107.774,97	1.530.511,69	231.071,68	805.534,86	1.036.606,54
Titolo II Spese in conto capitale	4.887.578,11	3.534.641,71	0,00	126.296,49	4.761.281,62	1.226.639,91	724.774,92	1.951.414,83
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	119.122,02	5.836,38	0,00	0,00	119.122,02	113.285,64	2.730,50	116.016,14
Totale titoli I+II+III+IV	6.644.986,79	4.839.918,10	0,00	234.071,46	6.410.915,33	1.570.997,23	1.533.040,28	3.104.037,51

RESIDUI PASSIVI								
ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
Valori Ultimo Rendiconto Approvato anno 2012								Ultimo Rendiconto approvato anno 2012
Titolo I Spese correnti	1.312.400,04	951.546,27	0,00	48.818,08	1.263.581,96	312.035,69	946.414,06	1.258.449,75
Titolo II Spese in conto capitale	2.713.916,90	918.418,08	0,00	10.963,82	2.702.953,08	1.784.535,00	683.410,87	2.467.945,87
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	140.754,03	26.013,31	0,00	0,00	140.754,03	114.740,72	38.786,02	153.526,74
Totale titoli I+II+III+IV	4.167.070,97	1.895.977,66	0,00	59.781,90	4.107.289,07	2.211.311,41	1.668.610,95	3.879.922,36

3.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato (Anno 2012)
Titolo I Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	679.833,85	679.833,85
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	0,00	0,00	59.123,37	59.123,37
Titolo III Entrate Extratributarie	0,00	0,00	12.484,94	223.812,02	236.296,96
Totale	0,00	0,00	12.484,94	962.769,24	975.254,18
Conto capitale					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	51.005,52	340.560,00	4.756,50	23.980,11	420.302,13
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	4.414,84	0,00	0,00	0,00	4.414,84
Totale	55.420,36	340.560,00	4.756,50	23.980,11	424.716,97
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	1.071,13	0,00	58,82	4.192,66	5.322,61
Totale generale	56.491,49	340.560,00	17.300,26	990.942,01	1.405.293,76

RESIDUI PASSIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato (Anno 2012)
Titolo I Spese correnti	153.993,88	29.551,31	128.490,50	946.414,06	1.258.449,75
Titolo II Spese in conto capitale	881.165,01	503.514,97	399.855,02	683.410,87	2.467.945,87
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	110.347,45	298,27	4.095,00	38.786,02	153.526,74
Totale generale	1.145.506,34	533.364,55	532.440,52	1.668.610,95	3.879.922,36

3.8 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,23	16,34	10,78	20,96	37,80

3.9 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2009	2010	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

3.9.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Il Comune di Trebaseleghe, nel corso del mandato, non ha rispettato il Patto di Stabilità interno nell'anno 2009.

3.9.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Nell'anno 2010 il Comune è stato soggetto alle seguenti sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità:

- divieto di assumere personale;
- divieto di assumere mutui;
- limitazione alla spesa corrente in quanto la spesa corrente dell'anno 2010 non poteva superare l'importo annuale minimo dell'ultimo triennio;
- riduzione trasferimenti pari al 5%;
- riduzione indennità amministratori del 30%.

3.10 Indebitamento

3.10.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	4.126.617,67	3.682.233,96	3.250.985,33	2.763.208,67	2.296.384,35
Popolazione residente	12.481	12.656	12.709	12.759	12.806
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	330,63	290,95	255,80	216,57	179,32

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

3.10.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoei, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata

risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	4,62	4,04	3,54	3,06	2,51

3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.12 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.13 Conto del patrimonio in sintesi**3.13.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato****Valori da Rendiconto anno 2009**

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	20.229.930,07
Immobilizzazioni materiali	28.534.533,71	Conferimenti	11.083.895,05
Immobilizzazioni finanziarie	4.444.483,42	Debiti	5.285.473,94
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.552.855,62		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.057.995,52		
Ratei e risconti attivi	9.430,79		
Totale	36.599.299,06	Totale	36.599.299,06

3.13.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato**Valori da ultimo Rendiconto Approvato anno 2012**

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	20.192.138,68
Immobilizzazioni materiali	28.117.694,37	Conferimenti	12.663.350,77
Immobilizzazioni finanziarie	4.581.643,11	Debiti	4.181.418,75
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.473.643,76		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.853.701,22		
Ratei e risconti attivi	10.225,74		
Totale	37.036.908,20	Totale	37.036.908,20

3.14 Conto economico in sintesi

Valori da Ultimo rendiconto approvato anno 2012

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) Proventi della gestione	5.139.007,44
B) Costi della gestione di cui:	5.092.855,90
Quote di ammortamento d'esercizio	988.422,48
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
utili	0,00
interessi su capitale in dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	1.847,26
D.21) Oneri finanziari	146.452,66
E) Proventi e oneri straordinari	116.223,10
Proventi	121.387,67
Insussistenze del passivo	48.818,08
Sopravvenienze attive	66.890,32
Plusvalenze patrimoniali	5.679,27
Oneri	5.164,57
Insussistenze dell'attivo	5.164,57
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	0,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	17.769,24

3.15 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.16 Spesa per il personale

3.16.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2009	2010	2011	2012	2013 Valori Provvisori
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.318.275,05	1.563.944,01	1.442.433,66	1.361.902,92	1.318.700,12
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.352.573,79	1.442.433,66	1.361.902,92	1.318.700,12	1.317.702,84
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	29,80%	33,25%	33,85%	34,53%	28,38%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

Si evidenzia che nell'anno 2009 il Comune, pur superando l'importo della spesa dell'anno precedente, ha comunque rispettato i vincoli previsti dalla normativa in merito alle spese del personale in quanto si è avvalso di quanto previsto dall'art. 3 comma 120 della Legge 244/2007 in merito alle assunzioni in deroga.

Dall'anno 2010 nella spesa del personale viene anche consolidata la quota relativa dell'Unione dei Comuni cui aderisce il Comune.

3.16.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2009	2010	2011	2012	2013 Valore Provvisorio
Spesa personale / Abitanti	116,85	122,99	117,76	115,86	116,78

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

3.16.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/Dipendenti	357,00	436,00	424,00	412,00	442,00

3.16.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

3.16.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
Anno 2012 - Assunzione a Tempo Determinato Istruttore Tecnico	7.530,27	9.476,83
Anno 2011 - Acquisto Voucher per attivazione lavoro accessorio	6.000,00	
Anno 2011 - Assunzione a Tempo determinato esecutore amministrativo per servizio elettorale e servizi demografici	16.255,13	

3.16.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Il Comune nel periodo considerato non ha aziende speciali e nemmeno istituzioni	

3.16.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	126.293,29	115.587,58	106.204,91	113.515,08	108.398,55

3.16.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO
--

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti Pronunce:

- Pronuncia n. 21/2010/PRSP del 27/01/2010, in quanto il Comune ha predisposto il Bilancio di Previsione 2009 e pluriennale 2009-2011, prevedendo il non rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno;
- Pronuncia n. 254/2011/PRSP del 22/02/2011 in quanto il Comune, nel predisporre il Bilancio di Previsione 2010 e pluriennale 2010-2012, ha previsto di non rispettare i vincoli del patto di stabilità interno;
- Pronuncia n. 390/2012/PRSP del 06/06/2012 in quanto, dal rendiconto 2009 emerge che il Comune non ha rispettato Patto di Stabilità Interno in tale anno;

Note in merito alla partecipazione Azionaria del Comune nella Società Attiva Spa, per una quota dello 0,12 % del capitale sociale, che presenta situazioni di bilancio in equilibrio.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, a parte evidenziare il non rispetto del patto di stabilità nell'anno 2009 e nel bilancio di previsione 2010, non sono emersi rilievi da parte dell'Organo di Revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, sono state effettuate soprattutto nel settore delle spese correnti. Uno degli elementi importanti sempre nell'ottica del contenimento delle spese è non aver assunto nessun nuovo mutuo in tutto il periodo del mandato.

Relativamente alle spese correnti si evidenzia quanto Segue:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa corrente – tit. I	5.538.335,02	4.338.381,98	4.421.497,98	4.281.066,24	5.268.702,72

Si evidenzia che nelle spese correnti 2013 sono inserite anche le spese per i giri contabili relativi al finanziamento del fondo di solidarietà comunale per €. 856.799,44 e per le quote di competenza comunale relative alle sanzioni al Codice della strada che vengono trasferite al Comune dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese e rigirate alla Stessa per pari importo quali trasferimenti per l'importocomplessivo di €. 224.014,31. Per cui, detraendo dalle spese correnti i suddetti importi che non erano previsti nei bilanci degli anni precedenti, nell'anno 2013 le spese correnti effettive del Comune Ammontano provvisoriamente, nelle more della definizione del rendiconto 2013, ad €. 4.187.888,97

5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI
--

5.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	NO

Il Comune di Trebaseleghe, considerando anche la quota di spesa di propria competenza del personale delle Aziende partecipate, ha rispettato i vincoli di spesa di cui all'art 78 comma 7 del D.L. 112/2008.

5.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	NO

5.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

Non vi rientra alcuna Società

5.3.1 Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato

Non vi rientra alcuna Società

5.3.2 Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato

Non vi rientra alcuna Società

5.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

5.4.1 Primo anno di mandato

Non Vengono Inseriti Valori in quanto nel Certificato del Bilancio di Previsione 2009 il predetto adempimento era previsto solo per Comuni dai 40.000 abitanti in su.

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

5.4.2 Ultimo anno di mandato

Valori da Certificato Bilancio Previsione anno 2013

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
2	5	13		168.110.158,00	2,31	44.470.476,00	1.823.748,00
2	11			4.141.575,00	3,29	107.898.996,00	205.108,00

5.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Attiva Spa

- Anno 2008/2009 tentativo di recesso dalla predetta società

- Anno 2012 tentativo di espletamento gara per cessione partecipazione - La gara è andata deserta.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Trebaseleghe (PD) che viene trasmessa alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Trebaseleghe li 21/02/2014



Il Sindaco
Lorenzo prof. Zanon

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Trebaseleghe li, 27/02/2014

L'Organo di revisione economico finanziario
Manuel dott. De Faveri

A large, stylized handwritten signature in black ink, corresponding to Manuel dott. De Faveri.

Indice

	Premessa	2
1	PARTE I - DATI GENERALI	3
1.1	Popolazione residente	3
1.2	Organi politici	3
1.3	Struttura organizzativa	4
1.4	Condizione giuridica dell'ente	5
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	5
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	5
1.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	7
2	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	8
2.1	Attività normativa	8
2.2	Attività tributaria	13
2.2.1	ICI/IMU	13
2.2.2	Addizionale IRPEF	13
2.2.3	Prelievi sui rifiuti	14
2.3	Attività amministrativa	14
2.3.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	14
2.3.2	Controllo di gestione	15
2.3.3	Controllo strategico	16
2.3.4	Valutazione delle performance	16
2.3.5	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	17
3	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	19
3.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	19
3.1.1	Entrate	19
3.1.2	Spese	19
3.1.3	Partite di giro	19
3.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	20
3.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	20
3.3.1	Gestione di competenza	20
3.3.2	Risultato di amministrazione	21
3.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	21
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	21
3.6	Gestione residui	22
3.7	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	24
3.8	Rapporto tra competenza e residui	24
3.9	Patto di stabilità interno	25
3.9.1	Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità	25
3.9.2	Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	25
3.10	Indebitamento	25
3.10.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	25
3.10.2	Rispetto del limite di indebitamento	25
3.11	Utilizzo strumenti di finanza derivata	26
3.12	Rilevazione flussi	26
3.13	Conto del patrimonio in sintesi	27
3.13.1	Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato	27
3.13.2	Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato	27
3.14	Conto economico in sintesi	28
3.15	Riconoscimento debiti fuori bilancio	28
3.16	Spesa per il personale	29
3.16.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	29
3.16.2	Spesa del personale pro-capite	29
3.16.3	Rapporto abitanti/dipendenti	29
3.16.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	29
3.16.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato	30

	dalla legge	
3.16.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	30
3.16.7	Fondo risorse decentrate	30
3.16.8	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni	30
4	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	31
4.1	Rilievi della Corte dei conti	31
4.2	Rilievi dell'organo di revisione	31
4.3	Azioni intraprese per contenere la spesa	31
5	PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	32
5.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	32
5.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	32
5.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	32
5.3.1	Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato	32
5.3.2	Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato	32
5.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	33
5.4.1	Primo anno di mandato	33
5.4.2	Ultimo anno di mandato	33
5.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	33